

7 IL TEATRO di Metastasio *Il Melodramma settecentesco*

IL TRIONFO DI CLELIA ROMOLO ED ERSILIA RUGGIERO
L'ISOLA DISABITATA L'IMPRESARIO DELLE CANARIE



EXPERIENCES

Experiences

Pietro Metastasio

IL TEATRO

Libro VII



Tutti i diritti riservati

Copyright © 2010 Experiences S.r.l. Messina

www.experiences.it

experiences@experiences.it

Copertina ed editing a cura
di Daniele Bertolami

Scansione del testo a cura di Liberliber.it

IL TEATRO di Metastasio

**Il trionfo
di Clelia**

**Romolo ed
Ersilia**

Ruggiero

**L'isola
disabitata**

**L'impresario
delle Canarie**

7

1**IL TRIONFO DI CLELIA****1740 in poi**

Dramma scritto d'ordine sovrano dall'autore in Vienna, e rappresentato nella cesarea corte la prima volta con musica dell'HASSE, alla presenza degli augustissimi regnanti, in occasione del felicissimo parto di S. A. R. l'arciduchessa Isabella di Borbone, l'anno 1762.

1762

**Il trionfo
di Clelia****ARGOMENTO**

Risoluto Porsenna, re de' Toscani, di ristabilir sul trono di Roma Tito Tarquinio, ultimo figliuolo di Tarquinio il Superbo, che n'era stato scacciato, andò con potentissimo esercito ad assediare. Le istanze degli angustiati Romani, secondate dall'eccessivo stupore cagionato nel re dalla portentosa costanza del celebre Muzio Scevola, ottennero alcuni giorni di tregua per trattar seco di pace, a patto che per sicurezza di quella si desse dagli assediati un prescritto numero di ostaggi, fra' quali il più considerabile fu l'illustre Clelia, nobile donzella romana. Le scoperte fraudolenti violenze di Tarquinio e le replicate prove di valore date frattanto da' Romani produssero in Porsenna, come negli animi grandi d'ordinario avviene, disprezzo ed abborrimento per l'uno, amore ed ammirazione per gli altri; a segno che nell'udir finalmente il più che viril coraggio di Clelia nel passare il Tevere a nuoto (fatto che, al dir di Livio, egli esaltò sopra quei di Scevola e di Coclite) si cangiò nel magnanimo re in emulazion di gloria tutta la concepita ammirazione. Quindi recandosi a grave fallo il defraudar la posterità de' numerosi esempi di virtù che dovea promettersi da' primi saggi d'un simil popolo, in vece d'opprimerlo, come potea, elesse di stringersi seco in sincero nodo di amicizia e di pace, e di generosamente lasciarlo nel tranquillo possesso della sua contrastata libertà.

(Livio, Dionisio Alicarnaseo, Plutarco, Floro, Aurelio Vittore).

**Il trionfo
di Clelia**

PERSONAGGI

PORSENNA *re de' Toscani.*

CLELIA *nobile donzella romana, ostaggio nel campo toscano, destinata sposa di*

ORAZIO *ambasciador di Roma.*

LARISSA *figliuola di Porsenna, amante occulta di Mannio, e destinata sposa a*

TARQUINIO *amante di Clelia.*

MANNIO *principe de' Veienti, amante di Larissa.*

L'azione si rappresenta nel campo toscano fra la sponda del Tevere e le radici del Gianicolo.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA

Camere interne destinate a Clelia in un real palazzo suburbano, situato fra le sponde del Tevere e le radici del Gianicolo, ed occupato da Porsenna in occasione dell'assedio di Roma.

CLELIA *sedendo pensosa appoggiata ad un tavolino, la quale si turba nel veder TARQUINIO venire a lei.*

CLEL. Come! Oh ardir temerario! (*esce Tarquinio, e Clelia si alza*) E chi ne' miei

Reconditi soggiorni a te permette

D'inoltrarti, o Tarquinio?

TARQ. Un breve istante... (*con sommissione affettata*)

CLEL. Ogn'istante è un oltraggio.

Parti.

TARQ. Ascoltami solo.

CLEL. Il chiedi in vano.

Qui nel campo toscano

Clelia è ostaggio, e non serva; onde, se nulla

Ti cal della mia gloria, almen rispetta

La ragion delle genti.

TARQ. E in che l'offendo?

CLEL. Orribile a tal segno

De' Tarquini la fama a noi s'è resa,

Che sol la lor presenza è grande offesa.

Parti. (*siede*)

TARQ. Ah, Sesto io non son!

CLEL. Sei dell'istessa

Velenosa radice

Tralcio sospetto.

TARQ. Assai diverso. Io t'offro

Non solo il cor d'amante,

Ma di consorte ancor la destra.

CLEL. Ignori

Forse che Orazio ha la mia fede in pegno?

Per voi dunque a tal segno

È volgar debolezza

Ogni sacro dover?

TARQ. Ma, Clelia, in faccia

All'offerta d'un trono

Ogni ostacolo è lieve.

CLEL. E chi d'un trono
È il generoso donator?

TARQ. Son io.

CLEL. Tu puoi donarmi un trono! E quale?

TARQ. Il mio.

CLEL. Il tuo!

TARQ. Sì, quel di Roma

Mia suddita a momenti.

CLEL. Suddita Roma ad un Tarquinio! Or senti.

Pria risalir vedrai

Il Tebro alla sua fonte, in oriente

Prima il dì tramontar, che al giogo indegno

Torni Roma di nuovo; e quando ancora

Per crudeltà del fato

Serva tornasse alla catena antica,

Morrà libera Clelia e tua nemica.

TARQ. (E pur mia diverrà). Non ben s'accorda

Con quel dolce sembiante

Sì feroce pensier. Clelia adorata,

Se questo cor vedessi...

CLEL. Non più.

TARQ. Forse il cor mio...

CLEL. Ma con qual fronte

M'offri il tuo cor? Promesso

A Larissa non è?

(esce Larissa molto indietro, non veduta da Tarquinio, e sentendosi nominare s'arresta ad udire)

TARQ. Di stato, o cara,

La barbara ragione, il genitore

M'ha nella figlia a lusingar forzato.

Ma la ragion di stato

Su gli affetti non regna. Io Clelia adoro,

Odio Larissa; e di Larissa il volto

A paragon delle tue luci belle...

CLEL. Con lei ti spiega; ecco Larissa.

TARQ. (Oh stelle!)

SCENA SECONDA

LARISSA *e detti.*

TARQ. Qual fausto amico nume

M'offre il fulgor della mia bella face?

Principessa, idol mio.

CLEL. (Che cor fallace!)

LAR. Il sacro nodo ancora
 Non ne stringe, o Tarquinio; e troppo è questa
 Amorosa favella
 Sollecita per noi.

TARQ. Deh, non sdegnarti,
 Se gli affetti loquaci,
 Ribelli al mio dover...

LAR. Gli affrena, e taci.

TARQ. Sì, tacerò, se vuoi;
 Rispetto i cenni tuoi;
 Ma so che chi mi accende
 Intende il mio tacer.
 Peno tacendo, è vero;
 Ma nel penar contento,
 Penso che il mio tormento
 Almeno è suo piacer. (*parte*)

SCENA TERZA
 CLELIA e LARISSA

CLEL. Vedesti, o principessa,
 Giammai più rea temerità? Nemico
 Qui presentarsi a me! parlar d'affetti
 Alla sposa d'Orazio! a me la destra
 Offrir promessa a te! Ma come, oh Dio!
 Il tuo gran genitor, ch'è de' monarchi
 E l'esempio e l'onore, arma e sostiene
 Tanta malvagità? Come (ah perdona
 La libertà di chi t'ammira e t'ama!)
 Con tal compagno a lato,
 Come viver potrai? Come nel seno
 Potrà destarti amore...

LAR. Clelia, ah! non più; tu mi trafiggi il core.
 Io dell'amor paterno, io d'un reale
 Magnanimo riguardo, io sono, amica,
 La vittima infelice.
 Porsenna è padre e re. Re, de' regnanti
 Le ragioni in Tarquinio
 Generoso sostien: padre, alla figlia
 Amoroso procura
 Un trono assicurar.

CLEL. Che giova il trono
 Con un Tarquinio!

LAR. Ah, non è noto il nero
 Suo carattere al padre! Al padre in faccia
 Si trasforma il fallace, e il volto a' suoi
 Fraudolenti disegni
 Ubbidisce così, che su quel volto
 Modestia l'ardimento,
 L'odio amistà si crede,
 La colpa è merto, il tradimento è fede.
 Felice te, che d'amator sì degno
 Puoi vantarti in Orazio!

CLEL. È ver; ma intanto
 La mia Roma è in periglio. Ancor lo sposo
 Per lei qui nulla ottiene: ostaggio io sono
 In un campo stranier; cinta mi trovo
 Dall'insidie d'un empio; e san gli dèi
 A quale infame eccesso
 Non potrebbe un Tarquinio... Ah! non ignori
 Orazio i rischi miei: scambievol cura
 È la gloria d'entrambi. Addio.

LAR. T'arresta.
 Se cerchi Orazio, io so che a te fra poco
 Qui dee venir. Seco ragiona; a lui
 Confida i tuoi timori: in due diviso
 Ogni tormento è più leggero. Oh Dio,
 Così potessi anch'io
 Fidare a chi l'accende
 Tutto il mio core!

CLEL. Ama Larissa!

LAR. Il labbro
 Ah, fu del mio segreto
 Negligente custode! Amo, e severa
 A tacer mi condanna
 La legge del dover: legge tiranna!

Ah, celar la bella face,
 In cui pena un cor fedele,
 È difficile, è crudele,
 È impossibile dover!

Benché in petto amor sepolto,
 Prigioniero, contumace
 Frange i lacci, e fugge al volto
 Con gli arcani del pensier. (*parte*)

IL TEATRO di Metastasio

IL TEATRO *Libro VII*

Indice

- | | |
|-----|----------------------------|
| 5 | IL TRIONFO DI CLELIA |
| 46 | ROMOLO ED ERSILIA |
| 84 | RUGGIERO |
| 124 | L'ISOLA DISABITATA |
| 143 | L'IMPRESARIO DELLE CANARIE |
-

Volume edito da Experiences S.r.l.

www.experiences.it

Messina, febbraio 2010

EXPERIENCES